



noyb – European Center for Digital Rights
Goldschlagstraße 172/4/3/2
1140 Vienna
Austria

Garante per la Protezione dei Dati Personali
Piazza Venezia 11
00187 - Roma

Per e-mail: protocollo@pec.gdpd.it

Roma, 31 Agosto 2023

noyb Caso-No: C-066-01

Reclamante:

[REDACTED]

rappresentato ai sensi
dell'Articolo 80(1) GDPR da:

noyb – European Center for Digital Rights
Goldschlagstraße 172/4/3/2, 1140 Vienna

Titolare del trattamento/convenuto:

Fitbit International Limited
76 Lower Baggot Street
Dublin 2
Ireland

RECLAMO

1. RAPPRESENTAZIONE

1. *noyb* – European Center for Digital Rights è un'organizzazione senza scopo di lucro attiva nel campo della protezione dei diritti e delle libertà degli interessati con sede legale in Goldschlagstraße 172/4/2, 1140 Vienna, Austria, numero di registro ZVR: 1354838270 (di seguito: „*noyb*“) (**Allegato 1**).
2. *noyb* rappresenta il Reclamante ai sensi dell'articolo 80 (1) GDPR (**Allegato 2**).

2. FATTI RELATIVI ALLA CAUSA

3. Fitbit è una delle app leader a livello mondiale per la salute e il fitness ed è gestita da Fitbit International Limited. Ha più di 50 milioni di download su Google Play e può essere utilizzata da sola per tenere traccia delle statistiche di base o insieme a un tracker o smartwatch per controllare l'attività dell'utente, gli allenamenti, il sonno, l'alimentazione, lo stress, ecc. Nel 2021, Fitbit è stata acquisita da Google LLC (di proprietà di Alphabet Inc.).¹
4. ██████████, il Reclamante ha scaricato l'app Fitbit sul suo smartphone per creare un account e iniziare a utilizzarne i servizi. Prima di completare la creazione dell'account, gli veniva richiesto di spuntare una casella con il seguente testo: *"Acconsento al trasferimento dei miei dati personali negli Stati Uniti e in altri paesi con leggi diverse sulla protezione dei dati"*² (**Immagine 1**).



09:27
App Store

fitbit

Sign Up

First name
██████████

Last name
██████████

Email address
██████████

Password
Enter your secure password

I agree to the Fitbit Terms of Service.
- Terms of Service
Please also read the Privacy Policy, including the Cookie Use statement.
- Privacy Policy
- Cookie Use

I agree to the transfer of my personal data to the United States and other countries with different

Keep me updated about Fitbit products, news, and promotions.

Next

¹ <https://blog.google/products/devices-services/fitbit-acquisition/>

² Testo originale in inglese, tradotto automaticamente.

Immagine 1

5. Rifiutando di acconsentire, il Reclamante non è stato in grado di passare alla fase successiva poiché il pulsante "Avanti" ("Next") funzionava solo dopo aver spuntato la casella. Prestando maggiore attenzione, il Reclamante ha notato che alla fine della dichiarazione di consenso era presente un link con la dicitura "Scopri di più", ("Learn more") scritto con colori molto chiari, rendendolo praticamente invisibile sullo sfondo bianco.
6. Il collegamento portava alla versione dell'informativa sulla privacy disponibile sul sito Web di Fitbit in quel momento, la quale il Reclamante ha letto attentamente, cercando di "sapere di più" su cosa sarebbe stato fatto con i suoi dati se avesse acconsentito ai trasferimenti (**Allegato 3**).
7. Per quanto riguarda le operazioni internazionali e i trasferimenti di dati, il Reclamante ha trovato le seguenti informazioni:

"We operate internationally and transfer information to the United States and other countries for the purposes described in this policy.

We rely on multiple legal bases to lawfully transfer personal data around the world. These include your consent and EU Commission approved model contractual clauses, which require certain privacy and security protections. You may obtain copies of the model contractual clauses by contacting us.

Please note that the countries where we operate may have privacy and data protection laws that differ from, and are potentially less protective than, the laws of your country. You agree to this risk when you create a Fitbit account and click 'I agree' to data transfers, irrespective of which country you live in. For a list of the locations where we have offices, please see our company information here. If you later wish to withdraw your consent, you can delete your Fitbit account as described in the Your Rights To Access and Control Your Personal Data section.

While not relied upon for international data transfers, Fitbit LLC complies with the EU-US and Swiss-US Privacy Shield principles regarding the collection, use, sharing and retention of personal information as described in our Privacy Shield certification. Learn more about Privacy Shield here. Fitbit LLC is subject to the oversight of the US Federal Trade Commission and remains responsible for personal information that we transfer to others who process it on our behalf as described in the How Information Is Shared section. If you have a complaint about our Privacy Shield compliance, please contact us. You may also refer a complaint to your local data protection authority, and in certain circumstances, invoke binding arbitration to resolve complaints not resolved by other means as described in Annex I to the Privacy Shield Principles" (enfasi aggiunta).

8. L'informativa sulla privacy è stata aggiornata il 06 giugno 2023 (**Allegato 4**). Per quanto riguarda il trasferimento di dati personali verso paesi terzi, riproduce quasi lo stesso testo delle versioni precedenti. Dal documento risulta che:

- (i) Fitbit continua a utilizzare “multiple” basi legali per trasferire dati personali a paesi terzi, incluso il consenso e le clausole contrattuali standard (SCC). È importante notare che Fitbit non fornisce un elenco esaustivo come richiesto dall'Articolo 13 (1)(f) GDPR, ma solo esempi di basi legali che utilizza (*“These include”*).
- *“We rely on **multiple legal bases** to lawfully transfer personal data around the world. **These include** your consent and EU Commission approved model contractual clauses, which require certain privacy and security protections. You may obtain copies of the model contractual clauses by contacting us”* (enfasi aggiunta).
- (ii) il consenso al trasferimento dei dati personali verso paesi terzi è una condizione obbligatoria per la creazione di un account Fitbit; e
- *“Please note that the countries where we operate may have privacy and data protection laws that differ from, and are potentially less protective than, the laws of your country. **You agree to this risk when you create a Fitbit account** and click “I agree” to data transfers, irrespective of which country you live in. For a list of the locations where we have offices, please see our company information [here](#)”* (enfasi aggiunta).
- (iii) revocare il consenso al trasferimento dei dati personali verso paesi terzi è possibile solo mediante l'eliminazione dell'account Fitbit.
- *“If you later wish to withdraw your consent, you can delete your **Fitbit account** as described in the Your Rights To Access and Control Your Personal Data section”* (enfasi aggiunta).
9. Da entrambe le versioni dell'informativa sulla privacy di Fitbit (quella attuale e quella applicabile quando il Reclamante ha provato a creare il suo account), emerge che il consenso al trasferimento dei dati personali verso paesi terzi era ed è tuttora una condizione obbligatoria.
10. Inoltre, nessuna delle due versioni fornisce informazioni sugli specifici paesi terzi verso cui Fitbit trasferisce i dati personali dei propri utenti. L'unico Paese che Fitbit nomina esplicitamente sono gli Stati Uniti (**Immagine 1 e Allegato 4**), ma non ci sono informazioni su a quali altri Paesi terzi vengano inviati i dati, né sui rischi associati a questi trasferimenti.
11. Nell'informativa sulla privacy, il Reclamante ha trovato solo un collegamento (*“here”*) attraverso il quale avrebbe dovuto avere accesso ad un elenco di luoghi in cui Fitbit ha uffici. Tuttavia, cliccando su questo collegamento si accede solo ad un modulo di contatto e non ad alcun elenco (**Allegato 5**). Lo stesso accade oggi quando un utente fa *click* sul collegamento *“here”* disponibile nell'informativa sulla privacy attualmente applicabile.
12. Infine, l'informativa sulla privacy indica che Fitbit può anche trasferire dati personali a destinatari (ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 9, GDPR) in paesi in cui non ha uffici, ma questi paesi non sono specificati da nessuna parte.

13. Per quanto riguarda i dati raccolti da Fitbit, l'informativa sulla privacy afferma che gli utenti sono tenuti a fornire *“dati come nome, indirizzo email, password, data di nascita, sesso, altezza, peso e in alcuni casi numero di cellulare per creare un account”*.³ Oltre a ciò, gli utenti Fitbit possono anche condividere *“dati come registri per cibo, peso, sonno, acqua o monitoraggio della salute femminile; un allarme; e messaggi sui forum di discussione o ai tuoi amici sui Servizi”*⁴ per migliorare l'esperienza dell'utente o abilitare determinate funzionalità dei servizi.
14. Oltre ai dati di cui sopra, Fitbit raccoglie dati come il numero di passi effettuati, la distanza percorsa, le calorie bruciate, il peso, la frequenza cardiaca, le fasi del sonno, i minuti attivi e la posizione dal dispositivo degli utenti. Se gli utenti scelgono di connettersi a Facebook o Google, Fitbit "potrebbe ricevere" informazioni come nome, immagine del profilo, fascia di età, lingua, indirizzo e-mail ed elenco di amici.
15. Secondo l'informativa sulla privacy, i dati raccolti sono trattati per le finalità di: a) erogazione e mantenimento del servizio; b) migliorare, personalizzare e sviluppare il servizio; c) comunicare con l'utente; e d) promuovere la sicurezza e la protezione. I dati personali del Reclamante potranno quindi (potenzialmente) essere trasferiti verso paesi terzi per tali finalità.
16. Non avendo riscontrato informazioni chiare circa il trasferimento dei suoi dati verso paesi terzi, il Reclamante ha inviato una richiesta di informazioni al DPO della società nello stesso giorno (██████████). Ai sensi dell'articolo 15 GDPR, ha chiesto se il consenso al trasferimento internazionale dei dati personali fosse obbligatorio per la creazione dell'account. Ha inoltre chiesto al DPO di specificare in quali paesi i suoi dati personali sarebbero stati trasferiti e quali fossero i possibili rischi di tali trasferimenti. In fine, il Reclamante ha chiesto se la società si basasse su un'altra base giuridica per effettuare tali trasferimenti o solo sul consenso dell'interessato (**Allegato 6**).
17. Tuttavia, nonostante abbia ricevuto un avviso di ricezione (**Allegato 7**), il Reclamante non ha ricevuto ad oggi nessuna risposta alle sue domande.
18. Pertanto, per aprire un account Fitbit, il Reclamante non ha altra alternativa che accettare il trasferimento internazionale dei suoi dati personali verso paesi terzi, senza nemmeno sapere quali siano questi paesi e quali siano i rischi particolari connessi al trasferimento.
19. Allo stesso modo, quando si sceglie di revocare il proprio consenso sembra impossibile continuare ad utilizzare i servizi. Come chiaramente indicato nell'informativa sulla privacy: *“se in seguito desideri revocare il tuo consenso, puoi eliminare il tuo account Fitbit”*.⁵
20. Secondo le informazioni disponibili sul sito Web di Fitbit, a partire dal 6 giugno 2023 i servizi Fitbit sono forniti esclusivamente da Google LLC (di proprietà di Alphabet Inc.), che è l'unico titolare del trattamento nell'ambito dei servizi Fitbit. Nel momento in cui il Reclamante ha provato a registrarsi, poteva ancora scegliere di farlo con un account Fitbit separato, soggetto

³ Testo originale in inglese, tradotto automaticamente.

⁴ Testo originale in inglese, tradotto automaticamente.

⁵ Testo originale in inglese, tradotto automaticamente.

all'informativa sulla privacy di Fitbit, o tramite un account Google. A partire dal 6 giugno 2023, i nuovi utenti possono aprire un account Fitbit solo se utilizzano un account Google. L'informativa sulla privacy di Google è quindi l'unica applicabile ai nuovi utenti Fitbit che si sono registrati dopo il 6 giugno 2023.

3. AUTORITÀ PRESSO CUI VIENE PRESENTATO IL RECLAMO

21. ██████████ presenta un reclamo all'autorità di controllo di tale paese, vale a dire il Garante, ai sensi dell'articolo 77 (1) e del considerando 141 del GDPR.

4. MOTIVI DEL RECLAMO

4.1. Mancanza di trasparenza e informazione sul trasferimento dei dati verso paesi terzi

4.1.1. Mancata risposta alla richiesta di accesso inviata dal Reclamante

22. Ai sensi dell'articolo 12 (3) del GDPR, il titolare del trattamento deve fornire informazioni all'interessato senza ingiustificato ritardo e in ogni caso entro un mese dal ricevimento della richiesta. Tuttavia, nel caso in esame, il Reclamante ha presentato una richiesta di informazioni ██████████ (**Allegato 6**) e fino ad oggi non ha ricevuto risposta (**Allegato 7**).
23. La mancata risposta da parte del titolare del trattamento viola il principio di trasparenza, impedendo al Reclamante di comprendere come sarebbero trattati i suoi dati personali. Di conseguenza, gli viene impedito di esercitare i propri diritti come interessato.
24. Ciò equivale a una violazione degli articoli 12 e 15 del GDPR.

4.1.2. Mancanza di informazioni trasparenti sul trasferimento dei dati verso paesi terzi

25. Fitbit non menziona in quali paesi vengono trasferiti i dati (ad eccezione degli Stati Uniti) e su quale base (clausole contrattuali tipo o consenso) si basa ciascuno di questi trasferimenti (**Immagine 1 e Allegato 4**).
26. Inoltre, l'informativa sulla privacy fa riferimento in modo confuso a un elenco di uffici in cui opera Fitbit, il che sembra implicare che i dati verrebbero trasferiti in questi paesi (**Allegato 4**). Tuttavia, il collegamento non conduce a nessuna lista ma solo a un modulo di contatto. Inoltre, non è chiaro se ci siano destinatari aggiuntivi (ad esempio, responsabili del trattamento) oltre e in luoghi diversi da quelli dove Fitbit ha i suoi uffici.
27. Infine, anche dopo che il Reclamante ha chiesto un chiarimento al DPO di Fitbit, la società lo ha totalmente ignorato. Di conseguenza, viene lasciato all'oscuro, non sapendo a quali paesi verranno inviati i suoi dati, i rischi connessi a tali trasferimenti e la rispettiva base giuridica.
28. Pertanto, Fitbit ha violato gli Articoli 5(1)(a), 12, 13(1)(f), 44 e 49(1)(a) GDPR.

4.2. Violazione del Capo V GDPR: mancanza di una base giuridica valida per i trasferimenti di dati personali verso paesi terzi

4.2.1. Fitbit non può fare affidamento su più di una base legale per i trasferimenti internazionali

29. L'articolo 49 GDPR stabilisce che *"in mancanza di una decisione di adeguatezza (...) o di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46"* (ad esempio clausole contrattuali tipo), *"è ammesso il trasferimento o un complesso di trasferimenti di dati personali verso un paese terzo"* sulla base di una delle deroghe ivi previste (es. consenso).
30. Ciò significa che quando il responsabile del trattamento utilizza clausole contrattuali tipo, non può utilizzare contemporaneamente il consenso come base giuridica per effettuare trasferimenti internazionali di dati.
31. Come ulteriormente chiarito dall'EDPB nelle sue linee guida 02/2018 sulle deroghe dell'articolo 49 ai sensi del regolamento 2016/679, *"gli esportatori devono esplorare la possibilità di collocare il trasferimento nell'ambito dei meccanismi di cui agli articoli 45 e 46 del RGPD e, soltanto qualora ciò non fosse possibile, possono ricorrere alle deroghe di cui all'articolo 49, paragrafo 1"*.⁶
32. Contrariamente al testo della legge e alle linee guida dell'EDPB, Fitbit afferma di fare affidamento "su diverse basi giuridiche per trasferire legalmente i dati personali in tutto il mondo"⁷ (**Allegato 4**), inclusi sia il consenso che le clausole contrattuali tipo approvate dalla Commissione Europea (SCC).
33. Pertanto, Fitbit ha violato le disposizioni del Capitolo V del GDPR e, in particolare, dell'Articolo 44 e 49(1) del GDPR.

4.2.2. Utilizzare contemporaneamente le CCT e il consenso come basi giuridiche per il trasferimento verso un paese terzo viola il principio della correttezza

34. Oltre a non essere trasparenti, le informazioni fornite da Fitbit sui trasferimenti di dati personali verso paesi terzi violano il principio della correttezza.
35. Quando gli utenti creano un account Fitbit, devono acconsentire al trasferimento dei propri dati negli Stati Uniti e in altri paesi. Ciò crea la falsa impressione che abbiano un certo livello di controllo su questi trasferimenti. Tuttavia, l'informativa sulla privacy di Fitbit afferma che Fitbit si basa su molteplici basi legali, comprese le CCT. Ciò significa che gli utenti non hanno nessun controllo sui trasferimenti dei propri dati verso paesi terzi. Di conseguenza, le informazioni fornite da Fitbit sono fuorvianti e generano aspettative negli utenti che non corrispondono a come effettivamente trasferisce i dati personali verso paesi terzi.
36. Non è chiaro cosa accadrebbe se il Reclamante potesse revocare il proprio consenso al trasferimento dei dati. Non è chiaro se i trasferimenti di dati verrebbero interrotti o se Fitbit continuerebbe a trasferire i suoi dati semplicemente "passando" alle CCT. Secondo l'EDPB: *È*

⁶ Linee guida EDPB 02/2018, pag. 4.

⁷ Testo originale in inglese, tradotto automaticamente.

importante osservare che, se sceglie di basarsi sul consenso per ogni parte del trattamento, il titolare del trattamento deve essere preparato a rispettare tale scelta e interrompere la parte del trattamento in caso di revoca del consenso. Comunicare che i dati saranno trattati sulla base del consenso mentre in realtà si fa affidamento su un'altra base legittima sarebbe fondamentalmente scorretto nei confronti dell'interessato. In altre parole, il titolare del trattamento non può passare dal consenso ad altre basi legittime". Pertanto: "[...] il titolare del trattamento deve aver deciso la base legittima prima della raccolta dei dati"⁸ Questo è qualcosa che Fitbit chiaramente non ha fatto.

37. Inoltre, con la formulazione scelta da Fitbit nella propria informativa sulla privacy, Fitbit sembra anche cercare di spostare i rischi relativi ai trasferimenti di dati sul Reclamante, dal momento che questi deve acconsentire con tali rischi: *"Si prega di notare che i paesi in cui operiamo potrebbero avere leggi sulla privacy e sulla protezione dei dati che differiscono e sono potenzialmente meno protettive rispetto alle leggi del vostro paese. Accetti questo rischio quando crei un account Fitbit e fai clic su "Accetto" per i trasferimenti di dati, indipendentemente dal Paese in cui vivi"*⁹(**Allegato 4**). Tuttavia, secondo l'EDPB, i titolari non dovrebbero trasferire i rischi di impresa agli interessati.¹⁰

38. Questa mancanza di trasparenza sui trasferimenti di dati, sui rischi e sulle garanzie implicati, contraddice il principio della correttezza rendendo impossibile per il Reclamante comprendere come i suoi dati vengono trasferiti verso paesi terzi o esercitare i suoi diritti.

39. Per i motivi sopra indicati, Fitbit viola il principio di equità previsto dall'Articolo 5(1)(a) GDPR.

4.2.3. Il consenso non è una base appropriata per trasferimenti internazionali sistematici di dati personali

40. L'EDPB ricorda inoltre che il termine "**occasionalmente**" al considerando 111 e il termine "**non ripetitivi**" all'articolo 49, paragrafo 1, paragrafo 2, del GDPR indicano che le deroghe non possono essere utilizzate per il trasferimento sistematico di dati personali verso paesi terzi che non prevedono un livello di protezione adeguato, come gli Stati Uniti.¹¹

41. In tal senso, deroghe come il "consenso esplicito" *"devono essere interpretate in modo da non contraddire la natura delle deroghe stesse, ossia eccezioni alla regola secondo la quale i dati personali possono essere trasferiti verso paesi terzi soltanto se il paese di destinazione offre un livello adeguato di protezione dei dati oppure, in alternativa, se sono messe in atto adeguate garanzie"* (enfasi aggiunta).¹²

42. Nel caso in esame, i trasferimenti internazionali di tutti gli utenti Fitbit non possono essere considerati occasionali in quanto sono chiaramente effettuati su base regolare e sistematica.

⁸ Linee guida EDPB 05/2020, par. 122-123.

⁹ Testo originale in inglese, tradotto automaticamente.

¹⁰ Linee guida EDPB 04/2019, par. 70.

¹¹ Linee guida EDPB 02/2018, pag. 4

¹² Linee guida EDPB 02/2018, pag. 4

Pertanto, il consenso non è la base giuridica adeguata, il che costituisce una violazione dell'articolo 49 del GDPR.

4.2.4. Il consenso non è valido

43. Anche se il consenso potesse essere utilizzato come regola generale per il trasferimento massiccio di dati verso paesi terzi, tale consenso non è valido poiché non è informato, non specifico e non liberamente prestato come richiesto dall'articolo 4, paragrafo 11, e dall'articolo 7 GDPR, né rispetta i requisiti specifici di consenso di cui all'articolo 49, paragrafo 1, lettera a), GDPR.

4.2.4.1. Il consenso non è informato

44. Secondo le linee guida EDPB 05/2020 sul consenso ai sensi del regolamento 2016/679, *“fornire informazioni agli interessati prima di ottenerne il consenso è fondamentale per consentire loro di prendere decisioni informate, capire a cosa stanno acconsentendo e, ad esempio, esercitare il diritto di revocare il consenso. Se il titolare del trattamento non fornisce informazioni accessibili, il controllo dell'utente diventa illusorio e il consenso non costituirà una base valida per il trattamento”*.¹³

45. Per quanto riguarda i trasferimenti internazionali di dati, l'articolo 49, paragrafo 1, lettera a), del GDPR richiede specificamente che l'interessato, **“dopo essere stato informato”** dei possibili rischi di tali trasferimenti, dia esplicitamente il proprio consenso.

46. Nelle sue linee guida 02/2018, l'EDPB chiarisce inoltre che, oltre ai requisiti generali per un consenso informato (vale a dire l'identità del titolare del trattamento, lo scopo del trasferimento, il tipo di dati, l'esistenza del diritto di revoca consenso, l'identità o le categorie di destinatari), qualora i dati personali siano trasferiti verso un paese terzo ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 1, lettera a), gli interessati devono essere informati anche dei rischi specifici derivanti da tali trasferimenti. Allo stesso modo, i titolari del trattamento devono informare sull'assenza di adeguate garanzie.¹⁴

47. Inoltre, per essere complete, tali informazioni dovrebbero specificare: a) tutti i destinatari dei dati o le categorie di destinatari; b) tutti i Paesi verso i quali vengono trasferiti i dati personali; c) che il consenso costituisce la base legittima del trasferimento; e d) che il paese terzo a cui saranno trasferiti i dati non prevede un livello equivalente di protezione dei dati sulla base di una decisione della Commissione europea.¹⁵

48. Come già discusso nella sezione 2 del presente reclamo, tali informazioni non sono mai state fornite al Reclamante. In particolare, l'elenco dei paesi verso i quali i suoi dati sarebbero stati trasferiti non è mai stato per lui disponibile e i rischi specifici (almeno per quanto riguarda il trasferimento negli Stati Uniti) non sono specificati da nessuna parte (**Immagine 1 e Allegato 4**).

¹³ Linee guida EDPB 05/2020, pag. 16.

¹⁴ Linee Guida EDPB 02/2018, p.7.

¹⁵ Linee Guida EDPB 02/2018, p.7.

49. Dopo aver consultato il sito web, l'unica informazione che il Reclamante ha trovato è stata la seguente: *"Si prega di notare che i paesi in cui operiamo potrebbero avere leggi sulla privacy e sulla protezione dei dati che differiscono e sono potenzialmente meno protettive rispetto alle leggi di il tuo paese. Accetti questo rischio quando crei un account Fitbit e fai clic su "Accetto" per i trasferimenti di dati, indipendentemente dal paese in cui vivi"*¹⁶ (**Allegato 4**).

50. Per le ragioni di cui sopra, il consenso ottenuto dal ricorrente non è informato come richiesto dagli articoli 4(11), 7(1) e 49(1)(a) GDPR.

4.2.4.2. Il consenso non è specifico

51. Secondo l'EDPB, *"poiché il consenso deve essere specifico, talvolta non è possibile ottenerlo in via preventiva per un trasferimento futuro già all'atto della raccolta dei dati; se ad esempio le circostanze specifiche e il trasferimento stesso non sono noti al momento in cui è richiesto il consenso, non è possibile verificarne l'impatto sull'interessato."*¹⁷

52. Come discusso nella Sezione 2, Fitbit non ha mai fornito alcuna informazione sulle circostanze del trasferimento. Ad esempio, non ha mai fornito l'elenco dei paesi verso i quali i dati del Reclamante sarebbero stati trasferiti, né le finalità di tali trasferimenti (**Immagine 1 e Allegato 4**).

53. Per questi motivi, il consenso non può essere considerato specifico come richiesto dagli articoli 4, paragrafo 11, 7, paragrafo 2 e 49, paragrafo 1, lettera a), GDPR.

4.2.4.3. Il consenso non è stato liberamente espresso

54. L'elemento "centrale" del consenso è il fatto che esso deve essere prestato liberamente, come chiarito nell'articolo 4, paragrafo 11, del GDPR e ulteriormente specificato nell'articolo 7, paragrafo 4, del GDPR.

55. Secondo quest'ultima disposizione, nel valutare se il consenso è liberamente prestato

*"...si tiene nella massima considerazione l'eventualità, **tra le altre**, che l'esecuzione di un contratto, compresa la prestazione di un servizio, sia **condizionata** alla prestazione del consenso al trattamento di dati personali non necessario all'esecuzione di tale contratto"* (enfasi aggiunta).

56. Come ulteriormente chiarito dal Considerando 43 GDPR:

"Si presume che il consenso non sia stato liberamente espresso se (...) l'esecuzione di un contratto, compresa la prestazione di un servizio, è subordinata al consenso sebbene esso non sia necessario per tale esecuzione".

57. In questo senso, il consenso può essere un motivo legittimo per il trattamento solo se agli interessati viene offerta una scelta reale di accettare i termini di un servizio e di rifiutarlo **senza pregiudizio** (considerando 42 in fine).

¹⁶ Testo originale in inglese, tradotto automaticamente.

¹⁷ Linee guida EDPB 02/2018, pag. 7.

58. In altre parole, *“se l’interessato non dispone di una scelta effettiva o si sente obbligato ad acconsentire oppure subirà conseguenze negative se non acconsente, il consenso non sarà valido. Se il consenso è un elemento non negoziabile delle condizioni generali di contratto/servizio, si presume che non sia stato prestato liberamente. Di conseguenza, il consenso non sarà considerato libero se l’interessato non può rifiutarlo o revocarlo senza subire pregiudizio”*.¹⁸
59. La Corte di Giustizia ha confermato che il consenso non può essere considerato libero se le clausole del contratto inducono l’interessato in errore sulla possibilità di concluderlo anche qualora se si rifiutano di acconsentire al trattamento dei suoi dati.¹⁹
60. Nel caso di specie, non era nemmeno possibile abbonarsi al servizio senza acconsentire al trattamento dei dati (trasferimento extra UE) (**Immagine 1 e Allegato 4**).
61. Per questi motivi, il consenso non può essere considerato liberamente prestato come richiesto dagli articoli 4, paragrafo 11, 7, paragrafo 4 e 49, paragrafo 1, lettera a), GDPR.

4.2.4.4. *Conclusionione: il consenso non è valido*

62. Per i motivi sopra esposti, il consenso non può essere considerato valido ai sensi degli articoli 4, comma 11, 7, comma 1, lettera a), e 49, comma 1, lettera a) GDPR.

4.2.5. ***Le CCT non sono una base adeguata per il trasferimento di dati personali negli Stati Uniti***

63. Pur non specificando l’elenco completo dei paesi verso i quali trasferisce i dati personali dei propri utenti, Fitbit conferma, almeno, di effettuare trasferimenti internazionali verso gli Stati Uniti (**Immagine 1 e Allegato 4**).
64. A tal fine, sembra basarsi sulle clausole contrattuali tipo. Questa informazione non è stata confermata dalla società, sebbene il Reclamante lo abbia chiesto espressamente al DPO (**Allegati 6 e 7**).
65. Tuttavia, anche se il Reclamante non ha mai avuto accesso alle CCT, il fatto è che i trasferimenti di dati personali verso gli Stati Uniti richiedono garanzie aggiuntive.
66. Secondo la decisione emessa dalla CGUE nella sentenza C-311/18 (Schrems II), *“le clausole tipo di protezione dei dati adottate dalla Commissione ai sensi dell’articolo 46, paragrafo 2, lettera c), dello stesso regolamento mirano unicamente a fornire ai titolari del trattamento o ai responsabili del trattamento stabiliti nell’Unione garanzie contrattuali che si applicano in modo uniforme in tutti i paesi terzi e, pertanto, indipendentemente dal livello di protezione garantito in ciascuno di essi”*.²⁰
67. La Corte va oltre affermando che *“tali clausole tipo di protezione dei dati non possono, tenuto conto della loro natura, fornire garanzie che vadano al di là di un obbligo contrattuale di vegliare al che sia rispettato il livello di protezione richiesto dal diritto dell’Unione, esse possono*

¹⁸ Linee guida EDPB 05/2020, pag. 8.

¹⁹ CGUE, 11 novembre 2020, C61/19, §52.

²⁰ Schrems II, paragrafo 133.

*richiedere, in funzione della situazione esistente nell'uno o nell'altro paese terzo, l'adozione di misure supplementari da parte del titolare del trattamento al fine di garantire il rispetto di tale livello di protezione".*²¹

68. Dopo la sentenza della CGUE, l'EDPB ha emesso le Raccomandazioni 01/2020 sulle misure che integrano gli strumenti di trasferimento per garantire il rispetto del livello UE di protezione dei dati personali. In queste raccomandazioni, si chiarisce *che "la situazione nel paese terzo verso il quale sono trasferiti i dati può comunque richiedere di integrare questi strumenti di trasferimento e le garanzie in essi contenute con misure integrative ('misure supplementari') volte a garantire un livello di protezione sostanzialmente equivalente".*²²
69. Più di recente, nel decidere la controversia presentata dall'autorità di controllo irlandese sui trasferimenti di dati da parte di Meta Platforms Ireland Limited per il suo servizio Facebook, l'EDPB ha fatto riferimento a tali linee guida e ha affermato che *"nel valutare i paesi terzi e nell'individuare le opportune misure supplementari, i titolari del trattamento dovrebbero valutare se vi è qualcosa nella legge e/o nelle prassi in vigore nel paese terzo che possa incidere sull'efficacia delle adeguate garanzie degli strumenti di trasferimento su cui si basano".*²³
70. Nel caso degli Stati Uniti, dove il diritto interno prevede la possibilità per le autorità pubbliche di accedere ai dati personali trasferiti dall'estero, le CCT non sono sufficienti per garantire un livello equivalente di protezione dei dati senza misure supplementari.
71. Questo è precisamente il motivo per cui l'EDPB ha ritenuto che Meta sembra *"ignorare semplicemente la sentenza della CGUE", "cercando di promuovere uno standard inferiore per l'obiettivo delle CCT e delle misure supplementari rispetto a quanto consentito dalla sentenza e dal GDPR".* In particolare, l'EDPB ha riconosciuto che Meta *"non dispone di alcuna misura supplementare che possa compensare la protezione inadeguata fornita dalla legge statunitense".*²⁴
72. Analogamente, Fitbit non menziona tali misure supplementari.
73. Sulla base di quanto sopra, Fitbit viola gli Articoli 44 e 46(2)(c) GDPR.

4.2.6. Conclusione: nessuna base legale valida per il trasferimento

74. A causa della mancanza di una base giuridica valida per il trasferimento di dati personali verso paesi terzi, poiché Fitbit non soddisfa né i requisiti dell'Articolo 49(1)(a) GDPR né i requisiti dell'Articolo 46(2)(c) GDPR, Fitbit ha violato le disposizioni del Capitolo V GDPR.

²¹ Schrems II, paragrafo 133.

²² Raccomandazioni 01/2020, paragrafo 23.

²³ Cfr.: Decisione vincolante 1/2023 dell'EDPB sulla controversia presentata dalla SA irlandese sui trasferimenti di dati da parte di Meta Platforms Ireland Limited per il suo servizio Facebook, pag. 35. Testo originale in inglese, tradotto automaticamente.

²⁴ Cfr.: Decisione vincolante 1/2023 dell'EDPB sulla controversia presentata dalla SA irlandese sui trasferimenti di dati da parte di Meta Platforms Ireland Limited per il suo servizio Facebook, pag. 35. Testo originale in inglese, tradotto automaticamente.

5. RICHIESTE

75. Al fine di ottemperare agli articoli 12, 13 e 15 del GDPR, il Reclamante richiede all'autorità di controllo competente di ordinare a Fitbit di fornire informazioni complete sui trasferimenti internazionali di dati personali, considerando che Fitbit non ha risposto alla sua richiesta di accesso. Le informazioni fornite da Fitbit devono includere almeno:
- a) tutti i destinatari o categorie di destinatari dei dati;
 - b) tutti i Paesi verso i quali i dati personali sono trasferiti;
 - c) qual è la base giuridica di tali trasferimenti;
 - d) se la base giuridica è CCT, fornire copia di tali clausole;
 - e) lo scopo di tali trasferimenti;
 - d) quali sono i rischi specifici connessi a tali trasferimenti;
 - f) l'esistenza o meno di garanzie supplementari.
76. Al fine di rispettare gli articoli 5 (1) (a) e 12 GDPR, e considerando che Google afferma di essere il fornitore esclusivo di Fitbit e l'unico titolare del trattamento dei dati degli utenti che tentano di registrarsi o si registrano a partire dal 06/06/2023 , il Reclamante chiede all'autorità di controllo competente di chiarire chi è il titolare del trattamento dinanzi al quale può esercitare i propri diritti in materia di trasferimenti internazionali di dati personali in futuro.
77. Il Reclamante suggerisce che l'autorità di controllo competente imponga una sanzione a Fitbit per le numerose violazioni menzionate in questo reclamo. Ai sensi dell'articolo 83 del GDPR, questa sanzione dovrebbe essere basata sul fatturato annuo di Google LLC (di proprietà di Alphabet Inc.) poiché Fitbit è ora di proprietà di Google.

6. CONTATTI

78. Le comunicazioni tra noyb e l'autorità in questa procedura devono essere effettuate tramite e-mail all'indirizzo [REDACTED] con riferimento al caso n. C-066-01 o [REDACTED].